

# CITTÀ Il nodo intermodale si... snoda

Firmata convenzione Cantone-Comuni sul PAB2 per investimenti di quasi 57 milioni  
Oltre 25 milioni per il "City Terminal" dei bus, il piazzale e il Park&Ride della Stazione

MAURO GIACOMETTI

■ Il nodo intermodale di Bellinzona si... snoda. È stata infatti siglata la convenzione tra Cantone e Comuni del Bellinzonese, rappresentati dalla Commissione regionale dei trasporti (CRTB) per il finanziamento di una serie di interventi strutturali per migliorare trasporti e viabilità, secondo i dettami del PAB2 (Programma d'agglomerato del Bellinzonese) e che avrà come caposaldo la Stazione cittadina, tra qualche mese porta sud di AlpTransit e destinata a diventare entro il 2019 un moderno e funzionale City Terminal per l'interscambio treno-bus. E il nodo intermodale farà la parte del leone dei massicci investimenti (56,8 milioni) cadenzati nei prossimi quattro anni. Si prevede infatti una completa rimodulazione del piazzale della Stazione, la costruzione a nord di un park&ride e una nuova pensilina per arrivo e partenza dei bus con un investimento di circa 25,4 milioni, vale a dire la metà di quanto messo sul piatto da Confederazione, Cantone e Comuni per la fase realizzativa del PAB2. Programma d'agglomerato di seconda generazione - Bellinzona non ha presentato un PAB1 - approvato dall'autorità federale nel 2014, che prevede la realizzazione di opere di interesse regionale destinate per il 62% ai trasporti pubblici, il 12% alla mobilità lenta e il 26% alla sicurezza e viabilità stradali. Tali opere saranno finanziate con 17,1 milioni di franchi dalla Confederazione e 24 milioni dal Cantone. Tredici e mezzo li verseranno i Comuni dell'agglomerato mentre 2,2 milioni andranno a carico di terzi. E appunto in quest'ambito il Governo, dopo la sigla della Convenzione con la CRTB, ha licenziato mercoledì il messaggio (26 milioni) con cui chiede al Parlamento di stanziare il credito per edificare l'area di interscambio della Stazione FFS di Bellinzona. «Per il Bellinzonese è indubbiamente una giornata di festa - ha commentato il direttore del Dipartimento del Territorio **Claudio Zali** nel presentare convenzione e messaggio - ma con questi interventi anche tutta la mobilità cantonale andrà a beneficiarne, a breve con l'entrata in servizio della galleria ferroviaria del San Gottardo, ma ancor più radicalmente con l'inaugurazione di quella del Monte Ceneri a partire dal dicembre 2020», ha spiegato Zali. Un breve scambio di ringraziamenti reciproci con Simone Gianini, municipale cittadino e presidente della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese, per il lavoro concertato che ha permesso di rientrare nei tempi per ottenere prima il via libera e poi il finanziamento del PAB2 da Berna (che si assumerà il 40% degli oneri), quindi la disamina in dettaglio di opere, inizio e fine lavori del nodo intermodale. «Salvo imprevisti e ricorsi, nel 2019 la Stazione

di Bellinzona, che sarà inaugurata già da quest'autunno, con il nodo d'interscambio completato potrà accogliere e smistare ben 16.000 viaggiatori, cioè il doppio rispetto al dato attuale», ha confermato **Simone Gianini**.

## Fermate dei bus in vicolo Nadi

Elemento principale del progetto è il nuovo terminale dei bus che si ricaverà allargando l'attuale vicolo Nadi dove verranno creati stalli per dieci bus delle linee regionali e urbane. Una pensilina coperta garantirà il collegamento alla

stazione FFS il cui piazzale sarà interamente rifatto con una imponente scalinata in pietra locale. Previsti anche posteggi per biciclette (240 davanti allo stabile nord e altri 50 davanti a quello sud). Il nuovo Park & Raid con 150 stalli per auto e 50 per moto sarà costruito a nord della stazione. Sarà anche modificata la viabilità del comparto: Viale Stazione sarà a senso unico in discesa e verrà creato un nuovo collegamento da e verso sud su piazza Mesolcina tramite la riapertura di vicolo Santa Marta e la riorganizzazione dei semafori.

## Le altre misure del messaggio

Oltre ai 25,4 milioni di franchi necessari per la costruzione del nodo di interscambio dei trasporti alla Stazione FFS, il messaggio approvato mercoledì dal Consiglio di Stato prevede anche di destinare mezzo milione di franchi alla progettazione di quattro misure per l'ottimizzazione del trasporto pubblico, la gestione del traffico veicolare e la sistemazione di infrastrutture stradali fra le quali citiamo quella del sottopasso della "tirata" di Cadenazzo all'altezza del paese di Sant'Antonino.



**VICOLO NADI** Il terminale dei bus cambierà radicalmente l'aspetto dell'area della stazione. (Foto Lands & Orsi & Associati)